



Il Blues Festival conquista Cerveteri: Parco della Legnara gremita per i concerti di Judith Hill e Kevin Gullage

Descrizione

Comunicato stampa

L'Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli: «Rassegna che ho fortemente voluto all'interno della nostra Estate Caerite, un onore aver ospitato due artisti straordinari come Hill e Gullage».

«Due serate straordinarie in cui le più profonde sonorità del blues mondiale hanno gremito ed emozionato il Parco della Legnara: prima Judith Hill, poi ieri sera uno straripante Kevin Gullage hanno letteralmente travolto il pubblico dell'Estate Caerite 2026. Il Cerveteri Blues Festival è stata una rassegna per la quale abbiamo lavorato fortemente e che con convinzione abbiamo voluto all'interno dell'offerta culturale estiva della nostra città. Il riscontro e il successo riscosso da entrambe le serate confermano quanto la scelta sia stata indovinata e quanto siano di spessore gli eventi proposti».

A dichiararlo è Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri, a margine del doppio appuntamento della prima edizione del Cerveteri Blues Festival, rassegna che ha visto esibirsi a Cerveteri due artisti di fama mondiale e che hanno scelto la città etrusca come una delle pochissime tappe in Italia del loro tour internazionale.

«Vedere le immagini di un Parco della Legnara così gremito di pubblico è stato emozionante, una conferma che gli artisti in programma e che l'evento proposto è stato apprezzato da un pubblico davvero vasto, proveniente anche da molti Comuni limitrofi» ha aggiunto l'Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli «il fatto inoltre che artisti di tale calibro come Judith Hill e Kevin Gullage, due icone nel blues mondiale, abbiano accolto il nostro invito ad esibirsi nella nostra città conferma quanto Cerveteri sia una realtà appetibile per eventi di spessore come questo».

«Così come detto la prima sera» aggiunge la Cennerilli «quando si parla di blues nella nostra città il pensiero vola obbligatoriamente ad un nostro storico concittadino, uno dei bluesman più apprezzati d'Italia che ci ha lasciato troppo presto: Fabrizio Frosi, per tutti quanti noi Bricchio». Ci piacerebbe che un giorno, questa rassegna possa portare il suo nome: sono certa

che da lass'1 ovunque lui si trovi, abbia apprezzato anche lui la straordinaria musica ascoltata in

